

VACCAREZZA RIBATTE ALLA MINORANZA

«Chi ha aree alternative per il depuratore lo dica»

Giovedì Lavagna convoca gli altri sindaci

LAVAGNA. «La campagna elettorale è iniziata quasi quattro anni fa, quando ci siamo insediati». Giuliano Vaccarezza, sindaco di Lavagna, replica così all'annuncio di «Ripartiamo da Lavagna», gruppo consiliare di minoranza pronto a diventare lista civica allargata ai partiti di centrodestra e non solo, intenzionato a entrare in campagna elettorale per le amministrative 2014 dal 26 febbraio di quest'anno, ossia dal giorno seguente le elezioni politiche nazionali. «Sono i comportamenti di tutti i giorni a segnare le tappe della campagna elettorale - dichiara Vaccarezza - La democrazia si

misura sui rapporti che si instaurano con le persone, con coloro che valutano chi racconta sciocchezze e al momento del voto sa scegliere. Succederà anche il prossimo anno: se la minoranza vorrà fare la campagna elettorale sul depuratore, la faremo». Il tema dell'impianto comprensoriale previsto alla foce del fiume Entella sta scaldando il confronto politico. «Giovedì, alle 10, si riuniranno in municipio gli amministratori dei Comuni di Se-

stri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Carasco, Cogorno e Ne per discuterne - afferma il sindaco lavagnese - sarà quella l'occasione per capire davvero che cosa ne pensa il territorio. Presenteremo a tutti la bozza dell'accordo, inviata in Regione che dovrà essere sottoscritto da tutti per dare il via al progetto. Se c'è qualcuno che ha aree alternative disponibili

si faccia avanti: la mia amministrazione sarà ben lieta di privarsi del problema depuratore e delegare ad altre città l'incarico di costruire un impianto a norma».

Vaccarezza replica alla minoranza che lo accu-

sa di non aver voluto indire il referendum per mancanza di democrazia. «Non vogliamo l'impianto a tutti i costi, ma dobbiamo rispondere all'Unione europea perché le sanzioni esistono e sono a carico di chi non rispetta i dettami europei - chiarisce il sindaco - Lavagna rientra tra i Comuni di seconda fascia e per capire che cosa rischia se non si adegua entro il 2015 basta consultare il sito internet dell'Unione».

D. BAD.

LA REPLICA

«La democrazia si misura sui rapporti instaurati con i cittadini»